

Milano
Galleria d'Arte Moderna
Villa Reale, Sala da Ballo

Tutti i giorni
dal 4 al 23.IX.10
ore 18

200° ChopinSchumann
Un'ora con Chopin e Schumann

Chopin
Schumann

6°

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

03_24 settembre 2010
Quarta edizione



MIL
TO

SettembreMusica

Con il sostegno di Mediaset

In collaborazione con
Galleria d'Arte Moderna – Villa Reale

Si ringrazia Fazioli Pianoforti
per la collaborazione tecnica

Due anime del romanticismo

Schumann e Chopin nacquero entrambi nel 1810 (rispettivamente l'8 giugno e il 1 marzo). La data, naturalmente, va tenuta ben presente: stiamo parlando di quella grande stagione romantica che un anno prima aveva visto nascere Mendelssohn e che l'anno dopo avrebbe battezzato Liszt. Ma l'apporto della cronologia si ferma qui, perché il confronto tra i due compositori delinea una contraddittoria affinità spirituale che certamente va al di là dei confini tracciati dagli schemi storiografici.

Cominciamo dalle esperienze biografiche. La vita di Schumann (1810-1856) fu un romanzo: una carriera pianistica mandata in frantumi da un incidente alla mano destra, un amore contrastato per una donna, Clara Wieck, che riuscì a liberarsi del padre solo dopo una vera e propria citazione in giudizio, un matrimonio trascorso con il cruccio di non essere in grado di provvedere al bilancio familiare, un tentativo di suicidio nel Reno, la culla della cultura tedesca, e una morte tra le braccia della follia, inquietante nella sua somiglianza con la fine di un personaggio letterario venerato fin dagli anni dell'adolescenza (il Johannes Kreisler nato dalla penna di E. T. A. Hoffmann). Tutto materiale perfetto per le pagine di un libro. Ma anche le avventure di Chopin (1810-1849) hanno qualcosa di romanzesco: l'esotismo culturale di un artista nato a Varsavia, nella periferia dell'Europa, l'emigrazione obbligata alla volta di Parigi, ovvero di un centro musicale in grado di apprezzare un pianista che sapeva conquistare il pubblico anche suonando in punta di dita, la lontananza da una patria oppressa dalla dominazione zarista e che contava su quel nazionalismo coagulante che si possono permettere solo i popoli costretti da sempre a difendersi, la turbolenta storia sentimentale con la scrittrice George Sand, gli ultimi anni di solitudine tra i dolori di una malattia polmonare incurabile, e infine la commovente storia del cuore di Chopin, estratto dal corpo prima dell'interramento a Parigi e sepolto nell'amata Varsavia.

In entrambi i casi ci troviamo di fronte a vicende di sistematica lontananza da un oggetto del desiderio. Tutto era sempre distante da Schumann: la carriera pianistica, la donna amata, il successo, la sanità mentale, la vittoria contro gli odiati Filistei, i rappresentanti di quella sensibilità borghese che preferiva fare soldi piuttosto che arte. Chopin, invece, era distante da un solo, ma fondamentale, oggetto: la patria intesa come unica cornice in cui far entrare il proprio autoritratto. La malattia per entrambi (fisica per Chopin, mentale per Schumann) era lo specchio di un disagio esistenziale; e alla loro musica spettava il compito di raccontare il fascinoso dolore di una generazione costretta a leccarsi una ferita che non poteva smettere di sanguinare.

Schumann si accorse subito di questa affinità elettiva. Nel 1827, di fronte all'op. 2 (*Variazioni su «Là ci darem la mano»*) di Chopin, si abbandonò alla celebre affermazione: «Giù il cappello, signori: un genio». Aveva capito immediatamente che dietro a quel pianismo brillante c'era un compositore in grado di far vibrare i lati oscuri dell'emotività, senza limitarsi alla piacevolezza diligente dei musicisti Biedermeier, con le loro composizioni scritte all'insegna delle buone maniere borghesi. Negli anni il suo giudizio si sarebbe intepidito, fino ad arrivare al «questa non è musica!» della Sonata op. 35 (l'ultimo movimento). Ma in nessun momento Schumann si sarebbe mai sognato di mettere in discussione il genio di Chopin, e in particolare proprio quell'inconfondibile senso di malattia che lo spingeva ad esclamare: «Egli non può scrivere niente che alla settima o ottava battuta non ci porti a dire: "È suo"».

La storia inversa è molto più confusa. Non sappiamo come Chopin leggesse Schumann; e quel poco che sappiamo non sembra certo alludere a una corrispondenza biunivoca.

In una lettera del 1831 troviamo anche una reazione piuttosto infastidita

all'urlo di entusiasmo lanciato da Schumann davanti alle «*Variazioni su Là ci darem la mano*»: «Ho ricevuto qualche giorno fa da Kassel un resoconto di dieci pagine di un tedesco entusiasta. Dopo lunghi preliminari le analizza misura per misura, dicendo che non sono affatto variazioni come le altre, ma un quadro fantastico. [...] Proprio divertente l'immaginazione che ha questo tedesco».

L'affermazione fa sorridere, ma è un ottimo spunto per notare una diversità sostanziale tra i due compositori: Schumann era un poeta ancor prima che un musicista, dedicava tantissimo tempo alla critica e alle riflessioni di natura estetica, non sapeva esprimersi senza il conforto della letteratura; Chopin, invece, ostentava disinteresse per tutto ciò che valicava i confini della partitura, non parlava della sua musica, né di quella altrui, e non riusciva a trattenere un sorriso quando vedeva che le sue composizioni suscitavano fiumi di parole. Tutte cose che hanno spinto Romain Rolland a dire: «Non si può affatto dire che egli fosse prima di tutto musicista; egli non era nient'altro che un musicista».

La prova viene proprio dal confronto tra le due produzioni. Schumann non sapeva fare a meno dell'extramusicale. I titoli delle sue partiture viaggiano sempre al confine con il mondo del fantastico; non sono mai strumenti descrittivi, ma sempre vaghe allusioni a un mondo tutto da esplorare con l'immaginazione: l'universo letterario di Hoffmann in *Kreisleriana*, l'impalpabile regno della fantasia nei *Fantasiestücke*, o l'oscurità tutta romantica dei *Nachtstücke* e delle *Waldszenen*; e anche il mondo infantile delle *Kinderszenen* passa attraverso i ricordi visivi di un individuo adulto. Chopin, invece, si ferma prima, rifiutando in maniera molto più sistematica l'orizzonte extramusicale: Sonate, Notturmi, Preludi prediligono il terreno astratto di un genere codificato dal tempo e dalle consuetudini stilistiche; le raccolte di Mazurche o di Valzer, nonostante l'esplicito riferimento a un orizzonte ballabile, restano composizioni figlie di un universo squisitamente musicale; e anche le Ballate, a parte la chiara allusione a un genere poetico di tipo narrativo, fanno in modo che la letteratura lasci un segno puramente formale, senza definire un preciso contenuto.

Per trovare una convergenza che vada al di là del disagio esistenziale, occorre citare il tema del frammento, risorsa espressiva comune a tutti i romantici. Basti pensare alla filosofia di Schlegel, con i suoi lampi di pensiero raccolti sotto il titolo di *Fragmente*, ai quadri di John Constable e ai loro sfondi pieni di rovine, ai *Pensieri sparsi e spersi* di Hoffmann. Tutto ciò che era incompleto stimolava l'interesse degli artisti cresciuti nella prima metà dell'Ottocento; perché ciò che si vede solo parzialmente può favorire l'intervento dell'immaginazione, può costringere a ricostruire ciò che l'autore lascia incompleto. Schumann faceva di questo principio un pilastro estetico: la festa in maschera del *Carnaval*, il ciclo liederistico della *Dichterliebe*, i fogli d'album firmati da Eusebio e Florestano (i due personaggi immaginari in cui era solito identificare i lati opposti della sua personalità) nelle *Davidsbündlertänze*, gli sprazzi lirici dei *Gesänge der Frühe*; tutte raccolte di frammenti, miniature che si estinguono non appena prendono forma, brani che si concludono in un clima di sospensione o che alla prima battuta sembrano essere già iniziati da un pezzo. Chopin scelse di andare nella stessa direzione con la sua raccolta di Preludi. Tanto che Schumann stesso, nonostante un imbarazzato stupore di fronte all'ardita scrittura di Chopin, disse: «Sono schizzi, principi di studi, o, se si vuole, rovine». Ma anche in questo caso il mondo poetico di Chopin resta inafferrabile; e la sua musica continua a privilegiare l'universo dei suoni a quello delle immagini e delle parole tanto amato da Schumann.

Ecco perché l'affinità è contraddittoria. Schumann e Chopin erano come due rami nati da uno stesso tronco: il tronco della *Sehnsucht*, del *mal du siècle*, di quell'anelito verso l'infinito che anima molte delle generazioni romantiche. Le loro scelte molto spesso andavano in una direzione opposta, manifestando una sorta di complementarità che è perfettamente descritta dalla lapidaria

battuta di André Gide: «Schumann è un poeta. Chopin è un artista». Due musicisti, un dittico di 'gemelli diversi': Schumann faceva fatica a tenere nascosti i suoi modelli extramusicali, Chopin faceva di tutto per non uscire troppo dalle righe del pentagramma; ma nessuno dei due poteva rinunciare al grido lacerante di una generazione che non sapeva vivere senza soffrire.

Andrea Malvano*

*Andrea Malvano è laureato presso l'Università degli Studi di Torino e diplomato in pianoforte presso il Conservatorio di Genova. Ha conseguito un master in Musicologia (D. E. A.) presso l'Université Lumière di Lione. Nel 2007 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Storia e critica delle culture e dei beni musicali presso le università di Torino e Milano. Ha pubblicato due volumi nella collana edita da De Sono-Edt (*Voci da lontano. Robert Schumann e l'arte della citazione*, 2003; *L'ascolto di Debussy. La recezione come strumento di analisi*, 2009). È giornalista pubblicista de «La Stampa» e redattore responsabile dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Ha insegnato Storia ed Estetica Musicale presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Attualmente è titolare di un assegno di ricerca presso la Facoltà di Scienze della Formazione di Torino.

Alessandro Taverna

Nato il 13 settembre 1983, vive a Caorle, in provincia di Venezia. Ha studiato alla Fondazione Musicale S. Cecilia di Portogruaro con Laura Candiago Ferrari, diplomandosi a 17 anni da privatista presso il Conservatorio C. Pollini di Padova con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale. Si è inoltre perfezionato con Piero Rattalino ai Corsi Internazionali di Perfezionamento della stessa Fondazione S. Cecilia conseguendo il diploma triennale nell'indirizzo concertistico.

È vincitore di importanti premi in numerosi concorsi pianistici nazionali e internazionali, tra i quali il premio speciale Alfredo Casella alla XIX edizione del Premio Venezia riservato ai pianisti diplomati con il massimo dei voti, il Premio Internazionale Pianistico A. Skrjabin 2003 di Grosseto, il Concorso Pianistico Internazionale Concerti in Villa 2006 di Vicenza e lo scorso aprile 2009, con la conquista del secondo premio al London International Piano Competition, suonando alla Royal Festival Hall con la London Philharmonic Orchestra.

È recente il suo trionfo al Minnesota International Piano-e-Competition, tenutosi a Minneapolis/St Paul in luglio 2009, dove ha ottenuto il primo premio con unanime consenso del pubblico e della giuria: la vittoria gli ha consentito di ottenere, oltre a un pianoforte Yamaha Disklavier e l'incisione di un cd, una tournée negli Stati Uniti, con il debutto ufficiale a New York nell'autunno 2010.

Si è esibito come solista e con orchestre nell'ambito di prestigiose stagioni concertistiche, tra cui il Maggio Musicale Fiorentino, l'Unione Musicale di Torino, il Festival Internazionale "Da Bach a Bartók" di Bologna e l'Estate Musicale di Portogruaro, in sale da concerto e teatri come il Teatro Olimpico di Vicenza, l'Accademia Filarmonica di Bologna, il Teatro Rossini e l'Auditorium Pedrotti di Pesaro, l'Auditorium di Milano.

Tiene regolarmente recital all'estero. È dello scorso dicembre 2009 il suo debutto a Chicago alla Preston Bradley Hall (The Dame Myra Hess Memorial Concerts). Ha effettuato registrazioni radiofoniche in Italia (Radio Classica) e per la Radiotelevisione Slovena.

Nel novembre 2008, sotto la guida di Franco Scala e Leonid Margarius, ha conseguito il Diploma finale di Alto Perfezionamento presso l'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro di Imola", dove ha anche preso parte a masterclass tenute da insigni pianisti quali Louis Lortie, Zoltán Kocsis, Joaquín Soriano, Robert Levin. È docente di pianoforte principale alla Fondazione Musicale S. Cecilia di Portogruaro. Consegue la maturità scientifica con il massimo dei voti e una particolare menzione della Commissione. È attualmente iscritto alla Facoltà di Ingegneria Meccanica presso l'Università di Padova.

04.IX.10

ore 17

Sara Minotti legge il quadro di

Andrea Appiani (1754-1817)

Napoleone Bonaparte alla battaglia del ponte di Lodi (10 maggio 1796) 1796

tempera su carta riportata su tela, cm 50x150

ore 18

Fryderyk Chopin

Tre valzer op. 34

n. 1 in la bemolle maggiore

n. 2 in la minore

n. 3 in fa maggiore

Robert Schumann

Presto passionato in sol minore op. 22a

Fryderyk Chopin

Scherzo in mi maggiore op. 54

Sonata in si minore op. 58

Allegro maestoso

Scherzo. Molto vivace

Largo

Finale. Presto non tanto

Alessandro Taverna, pianoforte

In collaborazione con

Accademia Pianistica Internazionale “Incontri col Maestro” - Imola

Saskia Giorgini

Nata nel 1985, si è avvicinata allo studio del pianoforte all'età di quattro anni con Lorena Sancin e in seguito con Paolo Prever a Torino.

Dal 2000 al 2005 ha frequentato l'Accademia Pianistica "Incontri col Maestro" di Imola: suoi maestri sono stati Riccardo Risaliti, Franco Scala, Anna Kravchenko, Louis Lortie. Grazie a borse di studio dell'Associazione De Sono e del Lion's Club di Torino, dal 2005 al 2008 ha frequentato il Corso triennale di Perfezionamento presso l'Accademia Pianistica "Incontri col Maestro" di Imola con Leonid Margarius e Michel Dalberto.

Attualmente studia presso l'Accademia di Pinerolo con il Maestro Enrico Pace. Ha partecipato a masterclass di Aldo Ciccolini, Benedetto Lupo, Alexander Lonquich, Elissō Virsaladze, Géry Moutier, Zoltan Koczis, Cédric Pescia, Andrea Lucchesini, Enrico Pace, Joachin Soriano, Ryan de Waal, Marcello Abbado.

Nel Giugno 2003 si è diplomata con il massimo dei voti al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano e, finalista al concorso internazionale Concerti in Villa 2003 di Vicenza, ha eseguito il Concerto op. 21 di Chopin. Ottenuta nel 2004 la maturità scientifica con il massimo dei voti, ha frequentato il biennio di post-diploma presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, con Claudio Voghera, laureandosi con lode e menzione speciale per «particolari capacità strumentali e straordinarie doti artistiche».

Nel novembre 2005 ha debuttato a Torino con un recital solistico nella Sala 500 del Lingotto e con il Concerto n. 2 di Franz Liszt presso il Conservatorio Giuseppe Verdi.

È stata ospite di importanti festival, tra i quali Unione Musicale (Festival Schumann, 2006), MITO SettembreMusica (Settembre 2007 e 2008), Polincontri (2005, 2006, 2007), Amici della Musica di Padova. Ha inoltre partecipato alla trasmissione *Il Pianista* di Radio Classica.

Nell'Agosto 2006 è stata invitata a eseguire il *Concerto in Do* di Nino Rota con la CBC Radio Orchestra, diretta da M. Bernardi, al Festival di Vancouver, ottenendo un grande successo di pubblico e critica.

È attiva anche nell'ambito della musica da camera. Dal giugno 2009 è entrata a far parte del Trio Maurice. Suona in duo con la violinista Dora Schwarzberg con cui si è esibita più volte (Stagione dell'Accademia di Musica di Pinerolo, Polincontri, Concerti dell'Accademia a Imola) e con il violinista Adrian Pinzaru. È stata collaboratrice pianistica di masterclass tenute dai violinisti Dora Schwarzberg, Thomas Furi, Shlomo Mintz, Ithzak Rashkovsky e dalla violoncellista Marianne Chen.

Nel 2009 è stata invitata a partecipare all'Accademia del Kammermusikfest Lockenhaus. Tra i prossimi impegni è previsto un recital per Holland International Music Sessions, alcuni concerti con il violinista Gilles Apap, una tournée in Italia con il violoncellista Thomas Demenga, un recital solistico per la Società dei Concerti di Milano e per MITO SettembreMusica e alcuni concerti per i 200 anni dalla nascita di Chopin e Schumann.

05.IX.10

ore 17

Alessandro Colombo legge il quadro di
Paul Cézanne (1839-1906)

I ladri e l'asino 1896

olio su tela, cm 41x55

ore 18

Robert Schumann

Arabeske in do maggiore op. 18

Tre romanze op. 28

n. 1 in si bemolle minore

n. 2 in fa diesis maggiore

n. 3 in si maggiore

Fryderyk Chopin

Ventiquattro preludi op. 28

n. 1 in do maggiore

n. 2 in la minore

n. 3 in sol maggiore

n. 4 in mi minore

n. 5 in re maggiore

n. 6 in si minore

n. 7 in la maggiore

n. 8 in fa diesis minore

n. 9 in mi maggiore

n. 10 in do diesis minore

n. 11 in si maggiore

n. 12 in sol diesis minore

n. 13 in fa diesis maggiore

n. 14 in mi bemolle minore

n. 15 in re bemolle maggiore *La goccia d'acqua*

n. 16 in si bemolle minore

n. 17 in la bemolle maggiore

n. 18 in fa minore

n. 19 in mi bemolle maggiore

n. 20 in do minore

n. 21 in si bemolle maggiore

n. 22 in sol minore

n. 23 in fa maggiore

n. 24 in re minore

Saskia Giorgini, pianoforte

Mi-Yeon I

Nata in Corea del Sud nel 1982, I Mi-Yeon ha iniziato lo studio del pianoforte a nove anni, rivelando il proprio talento, tanto da essere accettata alla Sun-Hwa School for the Arts di Seul. Nel 1995 si trasferisce in Nuova Zelanda e a 15 anni ottiene il punteggio più alto tra tutti gli strumentisti del paese nell'esame finale del Royal College of Music di Londra. A 16 anni vince il primo premio nelle New Zealand's top National Music Competitions ed è ammessa alla Victoria University di Wellington.

Ha suonato per importanti personalità politiche, tra cui l'attuale e il precedente Primo Ministro della Nuova Zelanda, il Ministro degli Esteri della Corea del Sud, e per i numerosi ambasciatori in visita a Wellington, compresi quelli di Cina, Hong Kong, India, Giappone, Corea del Sud, Singapore, Taiwan, Russia, oltre che in Spagna per il Sindaco di Barcellona. Dopo la sua esibizione nel "1999 Starlight Symphony" svoltasi ad Auckland davanti a oltre 200.000 persone, e dopo aver vinto di seguito tre primi premi in concorsi nazionali, è diventata una delle pianiste più note nel Paese. È apparsa anche nel numero di agosto del 2002 della rivista «New Zealand Listener» e ha ricevuto nello stesso anno il Blue Award per la musica dall'Università di Auckland. Nel 2003, dopo aver conseguito il Bachelor of Music Honours ad appena vent'anni, si è trasferita negli Stati Uniti per proseguire gli studi di pianoforte alla John Hopkins University.

Ha inoltre vinto il primo premio al concorso pianistico Harrison Winter e si è esibita con la Peabody Symphony Orchestra diretta da Hajime Teri Murai durante la stagione 2004/2005. Nel 2006 ha partecipato al suo primo concorso pianistico internazionale, il 52° "Maria Canals" a Barcellona, dove ha ottenuto il terzo posto e il premio speciale Rolex, prima neozelandese a raggiungere il podio. Ha suonato nelle più importanti sale da concerto tra cui New Zealand Government House, Michael Fowler Center, Wellington Town Hall, Ambasciata della Corea del Sud, Auckland Town Hall durante le celebrazioni del 150° anniversario della Steinway.

Ha collaborato con l'Orchestra Simfónica del Vallés diretta da David Gimenez Carreras e Salvator Brotons al Palau de la Musica di Barcellona, con l'Orchestra giovanile di Melbourne alla Melbourne Town Hall e all'Auditorium di Milano. Ha seguito corsi di perfezionamento con grandi pianisti come Charles Rosen, Peter Donohoe, Robert McDonald, Robert Levin, Claude Frank e Zoltán Kocsis e attualmente studia con Boris Petrushansky e Franco Scala all'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola.

06.IX.10

ore 17

Anna Fiorelli legge il quadro di
Francesco Hayez (1791-1882)

Ritratto di Matilde Juva Branca 1851 ca
olio su tela cm 121x95

ore 18

Robert Schumann

Phantasiestücke op. 12

Des Abends

Aufschwung

Warum?

Grillen

In der Nacht

Fabel

Traumes Wirren

Ende vom Lied

Fryderyk Chopin

Quattro Mazurche op. 30

n. 1 in do minore

n. 2 in si minore

n. 3 in re bemolle maggiore

n. 4 in do diesis minore

Grande Valse in la bemolle maggiore op. 42

Barcarola in fa diesis maggiore op. 60

Mi-Yeon I, pianoforte

In collaborazione con

Accademia Pianistica Internazionale “Incontri col Maestro” - Imola

Yasuhiko Imanishi

Nasce nel 1984 ad Hamamatsu, nella prefettura di Shizuoka. Dall'età di 3 anni frequenta un corso di musica Yamaha e a 7 anni inizia a suonare il pianoforte. Nel 1997 si esibisce con l'orchestra da camera nazionale di Cracovia. In seguito studia pianoforte e musica da camera presso la Tokyo University of the Arts 'Geidai' sotto la guida di maestri quali Yoshie Fujisawa, Katsuko Kaneko, Akiyoshi Sako, e la defunta Miyoko Yamane Goldberg.

Partecipa ad una serie di *morning concerts* con la filarmonica della stessa università presso la Sogakudo Concert Hall e si classifica al primo posto durante la seconda audizione per solisti della Hamamatsu Symphony esibendosi con la stessa orchestra.

Nel 2008 si iscrive al dottorato di ricerca presso la 'Geidai' University, e nell'autunno del 2009 interrompe temporaneamente gli studi per un soggiorno in Italia presso l'Accademia Pianistica "Incontri col Maestro" di Imola, dove ha come maestri Franco Scala, Piero Rattalino e Michel Dalberto. Studia cembalo con Christine Schornsheim.

Fino ad oggi si è esibito in concerto con l'*opera omnia* di Chopin presso manifestazioni quali il festival della musica di Karuizawa, La Folle Journée a Nantes e con la Verdi di Milano. Attualmente risiede in Germania, a Monaco.

07.IX.10

ore 17

Elena De Cristofaro legge il quadro di
Francesco Hayez (1791-1882)

La Maddalena ante 1834

olio su tavola, cm 118x151

ore 18

Fryderyk Chopin

Variazioni brillanti op. 12

Robert Schumann

Sonata n. 2 in sol minore op. 22

So rasch wie möglich

Andantino. Getragen

Scherzo. Sehr rasch und markiert

Presto. Rondò

Fryderyk Chopin

Dodici studi op. 10

n. 1 in do maggiore

n. 2 in la minore

n. 3 in mi maggiore

n. 4 in do diesis minore

n. 5 in sol bemolle maggiore

n. 6 in mi bemolle minore

n. 7 in do maggiore

n. 8 in fa maggiore

n. 9 in fa minore

n. 10 in la bemolle maggiore

n. 11 in mi bemolle maggiore

n. 12 in do minore *La caduta di Varsavia*

Yasuhiko Imanishi, pianoforte

In collaborazione con

Accademia Pianistica Internazionale “Incontri col Maestro” - Imola

Alessandro Marino

Nato nel 1987, ottenuto il Diploma di maturità scientifica con il massimo dei voti, nel 2007 consegue il Diploma di Laurea di I livello in Discipline Musicali – Pianoforte - presso il Conservatorio di Musica A. Scontrino di Trapani sotto la guida di Salvatore Spanò, con lode e dignità d'incisione. Nel 2009, consegue il Diploma di Laurea di II livello in Discipline Musicali – Indirizzo solistico – presso il Conservatorio B. Maderna di Cesena, sempre con massimo dei voti e lode.

A partire dal 2004 è stato allievo presso l'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola, prima sotto la guida di Giovanni Valentini e Davide Franceschetti, e attualmente (corso triennale) sotto la guida di Piero Rattalino.

Ha partecipato in qualità di esecutore e uditori a diversi master di perfezionamento (con Niederdofer, Scala, Richaud, Wojtal, Torger, Risaliti, Ashkenazy, Soriano, Pescia, Lucchesini, Jun, Kocsis, Levin).

Primo premio in diversi Concorsi Nazionali ed Internazionali, si è esibito in concerto per l'Accademia Filarmonica Romana, Festival Verdi 2009 in Teatro Regio di Parma, Sagra Musicale Malatestiana 2009 a Rimini, Associazione Amici della Musica di Palermo, Comune di Mazara del Vallo, Accademia di Musica di Pinerolo, Notte dei Musei Trapani, a Stresa per l'Associazione Dino Ciani, a Neunen, a Eindhoven (Paesi Bassi). Nel 2007 ha esordito in un concerto con orchestra (Orchestra Sinfonica Mediterranea), organizzato dall'Associazione Cultori della Musica di Mazara del Vallo, per cui ha eseguito il Secondo Concerto di Rachmaninov. Nel novembre 2009 è stato ospite del *Pauw&Witteman show*, il più seguito *talk-show* nei Paesi Bassi, esibendosi in diretta televisiva. Si è esibito inoltre nella maratona *Tutto Chopin* organizzata dall'Accademia di Imola e svoltasi all'Auditorium dell'Orchestra Verdi di Milano, ripresa da Mediaset.

08.IX.10

ore 17

Donata Bolla legge il quadro di
Giovanni Segantini (1858-1899)

Le due madri 1896

olio su tela, cm 162.5x301

ore 18

Robert Schumann

Sonata n. 3 in fa minore op. 14

Fryderyk Chopin

Rondò in mi bemolle maggiore op. 16

Dodici studi op. 25

n. 1 in la bemolle maggiore

n. 2 in fa minore

n. 3 in fa maggiore

n. 4 in la minore

n. 5 in mi minore

n. 6 in sol diesis minore

n. 7 in do diesis minore

n. 8 in re bemolle maggiore

n. 9 in sol bemolle maggiore

n. 10 in si minore

n. 11 in la minore

n. 12 in do minore

Alessandro Marino, pianoforte

In collaborazione con

Accademia Pianistica Internazionale “Incontri col Maestro” - Imola

Mariangela Vacatello

Mariangela è nata nel 1982 a Napoli da una famiglia di musicisti. Inizia gli studi musicali a 4 anni con A. Tramma e successivamente prosegue nell'Accademia Pianistica "Incontri Col Maestro" di Imola, dove si è formata con Franco Scala e ha terminato gli studi con Piero Rattalino conseguendo il Diploma Master nel 2006.

Diplomata nel 1999 e laureata nel 2006 con lode e menzione speciale presso il Conservatorio di Milano con Risaliti e Bordoni, si è perfezionata con Merlet a Parigi e ha ottenuto il DipRam e il Council of Honour Award presso la Royal Academy of Music di Londra, frequentando la classe di Christopher Elton, Head of Keyboard Studies, istituzione che le ha attribuito la Hodgson Fellowship per l'anno 2008/2009.

Ha sviluppato ulteriormente le sue doti musicali attingendo alle esperienze artistiche di altri grandi artisti in una serie di masterclass ed è stata sostenuta dalla Hattori Foundation, The Solti Foundation e dall'Académie Musicale de Villecroze.

Vincitrice del Top of the World 2009 in Norvegia e Finalista con Premio del Pubblico nel prestigioso Van Cliburn Usa 2009, Mariangela Vacatello annovera tra i suoi riconoscimenti il Laureate Prize al Queen Elisabeth Competition 2007 di Bruxelles, il 2° Premio al Concorso F. Busoni di Bolzano 2005, il 3° premio I. Yun *in memoriam* Tongyeon Korea 2008 e, all'età di 17 anni, il 2° Premio al Concorso F. Liszt di Utrecht. È Rising Star per l'associazione americana Gilmore come artista 2010/2011.

Debutta ufficialmente a 14 anni in Sala Verdi a Milano eseguendo il 1° Concerto di Liszt con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali e in seguito si è esibita con numerose altre orchestre, tra le quali la Lithuanian Symphony, Stuttgart Philharmonics, la Johannesburg Philharmonic, la Zagreb Philharmonic Orchestra, la Pannon Philharmonic di Péac e altre, sotto la guida dei direttori quali Krzysztof Penderecky, Gustav Kuhn, Andris Nielsens, Martin Haselboeck, Hobart Earle, Bernard Gueller, Pier Carlo Orizio. Sue esecuzioni sono state trasmesse da Radio France Musique, Musiq3 Belgio, Radio Svizzera Italiana, RAI-Radio3, Radio Pretoria, ABC Australia e in diverse radio americane.

In qualità di camerista Mariangela si è esibita con diversi musicisti come i violoncellisti Rocco Filippini e Gary Hoffmann, Ilya Grubert e Toby Hoffman, il Quartetto Ysaye e Takacs, i trombettisti Francesco Tamiati (prima tromba del Teatro alla Scala) e Nello Salza e si esibisce in duo con il violoncellista Giovanni Gnocchi, con il quale ha ricevuto il Premio del Pubblico nel Parkhouse Award 2009 in Wigmore Hall di Londra.

09.IX.10

ore 17

Donata Bolla legge il quadro di
Giovanni Segantini (1808-1899)

L'angelo della vita 1894

olio su tela, cm 276x212

ore 18

Robert Schumann

Sonata n. 2 in sol minore op. 22

So rasch wie möglich

Andantino. Getragen

Scherzo. Sehr rasch und markiert

Presto. Rondò

Fryderyk Chopin

Rondò in mi bemolle maggiore op. 16

Franz Liszt (1811-1886)

Trascrizioni per pianoforte da Robert Schumann:

Liebeslied (da *Widmung*, *Myrthen* op. 25 n. 1)

Frühlingsnacht (da *Liederkreis* op. 39 n. 12)

Fryderyk Chopin

Polacca in la bemolle maggiore op. 53 *Eroica*

Robert Schumann

Chopin (da *Carnaval* op. 9)

Fryderyk Chopin

Andante spianato e Grande polacca brillante op. 22

Mariangela Vacatello, pianoforte

Albertina Dalla Chiara

La personalità artistica di Albertina Dalla Chiara si è formata grazie all'incontro delle insigni scuole pianistiche russa e austriaca. Nel 1978 conosce a Vienna il noto pianista e didatta russo Stanislav Neuhaus, che la invita a frequentare in Italia i suoi corsi di perfezionamento. In seguito Neuhaus scrive al Ministero degli Affari Esteri Italiano, definendola «pianista di grande talento, capace di ottenere grandi successi», e la invita a studiare al Conservatorio Čaikovskij di Mosca. Ottiene dal Ministero Italiano la borsa di studio nel 1982 e frequenta per due anni fino al 1984 il corso superiore di perfezionamento del Conservatorio di Mosca con Lev Nikolaevic Naumov, erede e continuatore della scuola di Heinrich e Stanislav Neuhaus.

Rientrata in Italia segue, nell'estate del 1985, i corsi di perfezionamento del pianista austriaco Rudolf Buchbinder all'Accademia Chigiana di Siena e, dal 1985 al 1989, frequenta la classe di Buchbinder all'Accademia Superiore di Musica di Basilea.

Contemporaneamente ai suoi studi musicali Albertina Dalla Chiara intraprende giovanissima una carriera concertistica che la porta ad esibirsi in Italia e all'estero, effettuando tournée in Germania, a Berlino, Amburgo e altre città e come solista con le orchestre dei Teatri dell'Opera di Saarbruecken, di Halle, di Jena ed altri.

Albertina Dalla Chiara si dedica inoltre alla musica da camera – ha suonato con i violinisti Carlo Chiarappa, Luz Leskowitz, Peter Szanto, con il violoncellista Zoltan Szolt-Szabo, con la cantante Cristina Miatello, con i Solisti della Scala e con i Solisti di Salisburgo. Con Luz Leskowitz e Barbara Lubke ha fondato il Trio di Salisburgo, che si è esibito con successo ai concerti del Politecnico di Torino, per l'Associazione Concertante di Torino, per il Circolo Filarmonico Astigiano, per l'Accademia Filarmonica di Verona e a Salisburgo. Fa parte inoltre del Trio di Verona con il violinista Peter Szanto e il violoncellista Zoltan Szolt-Szabó e collabora con il noto musicologo italiano Quirino Principe in spettacoli dedicati a Satie, a Wagner e al periodo impressionista.

Albertina Dalla Chiara ha tenuto numerose conferenze-concerto dedicate ai compositori Fryderyk Chopin, Robert Schumann, Alexander Skrjabin, Claude Debussy, nonché seminari e conferenze dedicati alla didattica e alla tradizione musicale russa di Heinrich e Stanislav Neuhaus.

10.IX.10

ore 17

Donatella Gallione legge il quadro di
Federico Faruffini (1833-1896)

La lettrice 1864 ca
olio su tela, cm 40.5x59

ore 18

Fryderyk Chopin

Dodici studi op. 25

- n. 1 in la bemolle maggiore
- n. 2 in fa minore
- n. 3 in fa maggiore
- n. 4 in la minore
- n. 5 in mi minore
- n. 6 in sol diesis minore
- n. 7 in do diesis minore
- n. 8 in re bemolle maggiore
- n. 9 in sol bemolle maggiore
- n. 10 in si minore
- n. 11 in la minore
- n. 12 in do minore

Mazurca in sol diesis minore op. 33 n. 1

Mazurca in si minore op. 33 n. 4

Fantasia-Improvisato in do diesis minore op. 66

Scherzo in si minore op. 20

Ballata in fa minore op. 52

Albertina Dalla Chiara, pianoforte

Min-Jung Baek

Min Jung Baek, ventiquattrenne pianista coreana, attualmente studia all'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola con Leonid Margarius, Piero Rattalino e Michel Dalberto. Si è trasferita negli Stati Uniti nel 2004 per perfezionarsi studiando al Mannes College of Music con Jerome Rose.

Ha iniziato lo studio del pianoforte a quattro anni, ha partecipato al primo concorso a cinque anni e fino agli undici è stata insignita di cinquanta primi premi in concorsi nazionali coreani ed internazionali come: Wol-Eum Piano Competition, Music Education News Competition, Eum-ak Chun-chu Competition, Eum-Youn Piano Competition, Skokie Valley Symphony Orchestra Young Artist Competition in Chicago, USA, il Concorso di Pedara e Riccione in Italia. A dieci anni debuttò con l'orchestra interpretando il Concerto n. 1 per pianoforte di Beethoven con la Pusan Philharmonic Orchestra. Successivamente si è esibita in recital e concerti negli Stati Uniti, in Italia, in Ucraina, in Germania, nel Regno Unito, in Svizzera, Russia, Giappone, Spagna e Corea.

Specialmente nel 1999 si è esibita con successo con il famoso pianista Richard Clayderman nella Sala principale del Pusan Cultural Centre in Corea come vincitrice di concorso. Inoltre è stata invitata a esibirsi in molti festival e per molte istituzioni musicali, tra i quali dal 2003 l'International Keyboard Festival and Institute a New York, nel 2005 al Beethoven Institute a Mannes ed al TCU/Cliburn Piano institute a Fortworth, nel 2006 al Festival pianistico del Lago di Como ed al Sarasota Music Festival, nel 2007 al Samuel Barber Piano Festival a West Chester, nel 2010 al Banff Music Festival a Canada, come solista a I Concerti Ciani di Stresa (2008 – 2010) e Festival di giovani pianisti di Steinway a Lago di Garda (2010).

È stata chiamata a suonare come solista con la NewYork Arts Ensemble Orchestra (NYC, USA), la Pusan Philharmonic Orchestra (Korea), la Korea Arts Symphony Orchestra (Korea), la West Chester Symphony Orchestra (USA).

11.IX.10

ore 17

Alessandro Colombo legge il quadro di
Vincent van Gogh (1853-1890)

Les bretonnes et le pardon de Pont Aven 1888
acquerello su carta applicata su cartone
cm 60x73.7

ore 18

Robert Schumann

Tema sul nome «Abegg» con variazioni op. 1

Sonata n. 2 in sol minore op. 22

So rasch wie möglich

Andantino. Getragen

Scherzo. Sehr rasch und markiert

Presto. Rondò

Fryderyk Chopin

Barcarola in fa diesis maggiore op. 60

Ballata in sol minore op. 23

Valzer in la bemolle maggiore op. 34 n. 1

Polacca in fa diesis minore op. 44

Min Jung Baek, pianoforte

In collaborazione con

Accademia Pianistica Internazionale “Incontri col Maestro” - Imola

Romain Descharmes

Nato nel 1980, Romain Descharmes si aggiudica nel 2006 il primo posto al concorso Internazionale di Dublino. Da allora la sua attività lo vede protagonista di molte scene prestigiose: Carnegie Hall di New York, Wigmore Hall di Londra, National Concert Hall di Dublino, Minato Mirai Hall di Yokohama, Tsuda Hall di Tokyo.

Dopo aver studiato al Conservatoire del Paris, dove ottiene, con lode, quattro Premi e Diplomi di Formazione Superiore (pianoforte, musica da camera, accompagnamento al piano e accompagnamento vocale), specialmente nelle classi di Jacques Rouvier, Bruno Rigutto, Christian Ivaldi, Descharmes ha proseguito la sua formazione in cicli di perfezionamento. In questo contesto registra un cd consacrato ai compositori del primo Novecento, che lo porta a ricevere i consigli di Pierre Boulez.

È invitato a suonare negli Stati Uniti, in Inghilterra, Irlanda, Italia, Francia, Giappone, in Cina, specialmente con la Midland Symphony Orchestra, la National Symphony Orchestra of Ireland, l'Orchestra del Lazio, così come la Shanghai Philharmonic Orchestra.

Si esibisce frequentemente in Francia: durante i festival La Roque d'Anthéron, Piano aux Jacobins, Rencontres Internationales F. Chopin, Serres d'Auteuil, Nancyphonies, St Jean de Luz. Partecipa a numerose trasmissioni radiofoniche e televisive (France Musique, Mezzo, NHK-Japon).

Pianista ricercato soprattutto come camerista per il suo tocco, la sua sensibilità e la sua larga conoscenza del repertorio dalla sonata, si è affezionato soprattutto al repertorio liederistico; si è esibito con artisti del calibro di Daugareil, Henri Demarquette, Laurent Korcia, Sarah Nemtanu, con l'ensemble Court-Circuit, il quartetto Ebene, il Berliner Philharmoniker Quintett. Il suo primo disco, registrato a Londra da Claudio Ricordi, è dedicato a Brahms.

12.IX.10

ore 17

Antonella Pagliarulo legge il quadro di
Wilhelm Trubner (1851-1917)

Nudo di donna 1876

olio su tela, cm 76x62.5

ore 18

Fryderyk Chopin

Valzer in do diesis minore op. 64 n. 2

Valzer in re bemolle maggiore op. 64 n. 1 *Minuto*

Valzer in la bemolle maggiore op. 69 n. 1 *L'adieu*

Valzer in sol bemolle maggiore op. 70 n. 1

Ballata in sol minore op. 23

Ballata in fa maggiore op. 38

Robert Schumann

Carnaval, scènes mignonnes sur quatre notes op. 9

Préambule

Pierrot

Arlequin

Valse noble

Eusebius

Florestan

Coquette

Réplique, Sphinxes

Papillons

ASCH-SCHA (Lettres dansantes)

Chiarina

Chopin

Estrella

Reconnaissance

Pantalon et Colombine

Valse allemande

Intermezzo: Paganini

Aveu

Promenade

Pause

Marche des Davidsbündler contre les Philistins

Romain Descharmes, pianoforte

In collaborazione con
Centre culturel français de Milan

Fiorenzo Pascalucci

Fiorenzo Pascalucci è nato a Campobasso nel 1987 si è diplomato con lode in pianoforte presso il Conservatorio G. Rossini di Pesaro con Giovanni Valentini, sotto la cui guida ha anche conseguito con lode il diploma specialistico di secondo livello in pianoforte solistico. Si perfeziona presso l'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola, dapprima con i Maestri Leonid Margarius e Anna Kravtchenko ed attualmente con il Maestro Franco Scala.

Già premiato in numerosi Concorsi Musicali Nazionali ed internazionali, nel novembre del 2008 è stato proclamato – da una prestigiosa giuria presieduta dal Maestro Maria Tipo e con grande successo di pubblico e critica – vincitore assoluto della XXV Edizione del Concorso Pianistico Nazionale "Premio Venezia". Tale affermazione gli ha consentito di esibirsi in recital e concerti per importanti associazioni in Italia e all'estero. Il 2 giugno 2009, in occasione della Festa della Repubblica, ha tenuto un recital al Gran Teatro La Fenice di Venezia e a novembre dello stesso anno ha debuttato nel medesimo Teatro eseguendo, con l'orchestra della Fenice, il Primo Concerto di Chopin.

Nell'estate precedente aveva vinto la XII rassegna musicale "Migliori diplomati d'Italia 2007 dei Conservatori e degli Istituti Musicali Pareggiati d'Italia" indetta dall'Associazione Castrocara Classica.

Successivamente ha vinto la borsa di studio "Silio Taddei" offerta dal Rotary Club di Livorno. Ha partecipato a *masterclass* tenute da interpreti come Ashkenazy, Soriano e Jasinski presso il Mozarteum di Salisburgo.

Ha registrato l'*Andante spianato et Grande Polacca brillante* op. 22 di Fryderyk Chopin e il Trio op.11 di L. van Beethoven per ALPHA MUSIC ROMA. Un cd con sue interpretazioni della Barcarolle op. 60 e dello Scherzo op. 31 di Chopin è stato distribuito dalla rivista «Suonare news». È altresì disponibile il cd contenente la prova finale del Premio Venezia, prodotto dal Teatro La Fenice di Venezia.

13.IX.10

ore 17

Alessio Zipoli legge il quadro di
Angelo Dall'Oca Bianca (1858-1942)

Il Vampiro XIX sec.

olio su tela, cm 119.5x140

ore 18

Fryderyk Chopin

Preludio in do diesis minore op. 45

Barcarola in fa diesis maggiore op. 60

Robert Schumann

Faschingsschwank aus Wien (Carnevale di Vienna) op. 26

Allegro

Romanze

Scherzino

Intermezzo

Finale

Fryderyk Chopin

Berceuse in re bemolle maggiore op. 57

Scherzo in si bemolle minore op. 31

Andante spianato e Grande polacca brillante op. 22

Fiorenzo Pascalucci, pianoforte

Alessandro Tardino

Figlio d'arte, inizia gli studi musicali al conservatorio di Frosinone con Pietro Romano, flautista, e con Cecilia De Dominicis, pianista. A quindici anni consegue il diploma inferiore nei due strumenti, con il massimo dei voti. Ha debuttato in orchestra, sia come pianista solista eseguendo l'Andante Spianato e la Grande Polacca Brillante di Chopin, sia come flautista. Dal 2003 è allievo dell'accademia pianistica internazionale "Incontri col Maestro" di Imola dove studia con Franco Scala e Michel Dalberto. Ha inoltre frequentato master class con Gianluca Cascioli, Joaquin Soriano, Oleg Marshev, Andrea Lucchesini, Zoltan Kocsis, Yang Jun e Robert Levin. Nel 2006 consegue il diploma di pianoforte con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore. Riceve dall'Associazione Concertistica Romana il premio Regione Lazio come miglior diplomato dell'anno. Nello stesso anno partecipa alla stagione concertistica a Crans-Montana in Svizzera. Si è recentemente esibito al festival "Bologna si rivela" in occasione dell'evento *Aimez vous Cage?* con la partecipazione di Bruno Canino, Antonio Ballista e Philippe Daverio. Nel 2009 si esibisce al teatro Manzoni di Milano in occasione del festival MITO SettembreMusica e nel 2010 suona con l'orchestra nell'Auditorium Orchestra Verdi di Milano all'interno della rassegna sull'opera integrale di Chopin. Il concerto è stato registrato e mandato in onda da Mediaset.

14.IX.10

ore 17

Elena De Cristofaro legge il quadro di

Natale Schiavoni (1777-1858)

La Malinconia 1853

olio su tela, cm 59x48

ore 18

Robert Schumann

Dauidsbündlertänze (von Florestan und Eusebius) op. 6

Fryderyk Chopin

Quattro mazurche op. 6

n. 1 in fa diesis minore

n. 2 in do diesis minore

n. 3 in mi maggiore

n. 4 in mi bemolle minore

Andante spianato e Grande polacca brillante op. 22

Alessandro Tardino, pianoforte

In collaborazione con

Accademia Pianistica Internazionale “Incontri col Maestro” – Imola

Alberto Nosè

Alberto Nosè, nato a Villafranca di Verona nel 1979, è risultato vincitore del Primo Premio e medaglia d'oro, e del Premio del Pubblico offerto dalla Sony, al 15° Concorso Pianistico Internazionale "Paloma O'Shea" di Santander (Spagna) nel 2005. Ha iniziato lo studio del pianoforte al Conservatorio F. E. Dall'Abaco di Verona sotto la guida della Laura Palmieri e si è diplomato all'età di diciassette anni con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore. Dal 1997 ha continuato gli studi con i Maestri Franco Scala, Boris Petrushansky, Antonio Ballista e Leonid Margarius all'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola presso la quale ha ottenuto il Master in pianoforte nel 2005. Ha frequentato inoltre le *masterclass* di Maurizio Pollini, Murray Perahia, Andrej Jasinski, Michael Dalberto, Louis Lortie, Michael Beroff, Alexander Lonquich, Arie Vardi, Fou Ts'ong, Karl-Heinz Kämmerling, Alfons Kontarsky e Paul Badura-Skoda.

Alberto Nosè ha ottenuto il suo primo riconoscimento all'età di undici anni, vincendo il Primo Premio al concorso internazionale "Jugend für Mozart" di Salisburgo, grazie al quale ha effettuato la sua prima tournée in Italia, Austria e Francia. Successivamente ha vinto numerosi premi nei concorsi internazionali più importanti, fra i quali: Chopin di Varsavia (5° premio nel 2000 e terzo vincitore fra gli italiani dopo Maurizio Pollini e Corrado Rollero), Busoni di Bolzano (2° premio "con particolare distinzione" nel 1999), Maj Lind di Helsinki (1° premio nel 2002), Long-Thibaud di Parigi (2° premio nel 2004), Vendôme di Parigi (1° premio nel 2000), World Piano Competition di Londra (2° Premio nel 2002), "Luciano Gante" di Pordenone (1° Premio nel 2002), Premio Venezia (1° Premio all'unanimità nel 1998).

Come camerista collabora con il violoncellista Rocco Filippini, il Quartetto Ysaÿe, il Quartetto di Venezia, la violinista Fanny Clamagirand e il violoncellista Giorgi Kharadze e come solista ha suonato con le maggiori orchestre. Tiene regolarmente *masterclass* presso Conservatori, College, Istituti e Festival Musicali Internazionali, come il Conservatorio di Ginevra, il Mannes College of Music di New York e in Giappone. Nel 2008, viene pubblicato un DVD dedicato a Mozart e Beethoven per la Domovideo, realizzato in occasione del 250° Anniversario mozartiano del 2006, e trasmesso anche dal canale digitale satellitare SKY Classica. Nello stesso anno l'etichetta Naxos pubblica un cd con le Sei Sonate op.17 di Johann Christian Bach, eseguite sul pianoforte moderno, che riceve il premio "CHOC du Monde de la Musique" e "4 Diapason Superbe" ed è trasmesso in tutto il mondo. Nel 2009, la Rotary Foundation del Rotary International gli attribuisce il titolo di Paul Harris Fellow (PHF) alla carriera, «in segno di apprezzamento e riconoscenza per il suo valore tangibile e significativo apporto nel promuovere una miglior comprensione reciproca e amichevoli relazioni fra i popoli di tutto il mondo». In occasione del Concorso Pianistico Internazionale F. Chopin di Varsavia del 2010, sarà membro di giuria nelle Prove Preliminari.

Alberto Nosè è uno Steinway Artist ed è docente presso l'Accademia della Steinway Society di Verona.

15.IX.10

ore 17

Fabrizio Calletti legge il quadro di
Pompeo Mariani (1857-1927)

Mare in burrasca 1907

olio su tela, cm 122x70

ore 18

Fryderyk Chopin

Ventiquattro preludi op. 28

- n. 1 in do maggiore
- n. 2 in la minore
- n. 3 in sol maggiore
- n. 4 in mi minore
- n. 5 in re maggiore
- n. 6 in si minore
- n. 7 in la maggiore
- n. 8 in fa diesis minore
- n. 9 in mi maggiore
- n. 10 in do diesis minore
- n. 11 in si maggiore
- n. 12 in sol diesis minore
- n. 13 in fa diesis maggiore
- n. 14 in mi bemolle minore
- n. 15 in re bemolle maggiore *La goccia d'acqua*
- n. 16 in si bemolle minore
- n. 17 in la bemolle maggiore
- n. 18 in fa minore
- n. 19 in mi bemolle maggiore
- n. 20 in do minore
- n. 21 in si bemolle maggiore
- n. 22 in sol minore
- n. 23 in fa maggiore
- n. 24 in re minore

Robert Schumann

Dodici studi sinfonici op. 13, con cinque variazioni postume

- Tema Andante
- Variazione I Un poco più vivo
- Variazione II Andante
- Studio I Vivace
- Studio II Allegro marcato
- Studio III Vivacissimo
- Studio IV Agitato
- Studio V Allegro molto
- Variazione III Sempre marcatissimo
- Studio VI Presto possibile
- Variazione IV Allegro con energia
- Variazione V Andante espressivo
- Finale Allegro brillante

Alberto Nosè, pianoforte

In collaborazione con

Accademia Pianistica Internazionale “Incontri col Maestro” – Imola

Pietro Gatto

Nato ad Agropoli il 27 maggio 1986, risiede dalla nascita a Cetara (SA). Dopo essersi avvicinato al pianoforte all'età di 12 anni, a quindici viene ammesso all'Accademia pianistica di Imola "Incontri con il Maestro", dove inizia a studiare professionalmente con Leonid Margarius (erede della scuola pianistica russa di Regina Horowitz) e Anna Kravtchenko (1° premio Busoni 1992), con i quali tuttora studia. Ha inoltre studiato, con un progetto Erasmus, presso l'Hochschule für Musik und Theater F. B. Mendelssohn di Lipsia.

Nel 2006 ha vinto, con decisione unanime della giuria, il 1° premio del XVI Concorso Internazionale Città di Cantù per la sezione Classici, (ricevendo nella stessa serata anche il premio del pubblico), premio che da ben quindici anni non veniva assegnato a un italiano. Tra i premi vinti si annoverano: 1° premio alla prima edizione del Concorso Pianistico Internazionale di Vietri sul Mare (1999); 2° premio al Concorso Pianistico Internazionale di Cercola 2005 (primo premio non assegnato); 1° assoluto al concorso Rospigliosi di Lamporecchio (2008); 3° premio al concorso Internazionale pianistico Benedetto XIII (2009); primi premi in concorsi cameristici. Il 3 ottobre 2007 ha inaugurato la stagione della Società dei Concerti nella Sala Verdi del Conservatorio G. Verdi di Milano, eseguendo il 2° Concerto di Beethoven con la Stuttgart Philharmonik (Orchestra Filarmonica di Stoccarda) diretta da Gabriel Feltz, ricevendo grandi consensi di critica e pubblico. Nel luglio 2009 si è esibito nell'ambito del Festival dei Due Mondi al Teatro Caio Melisso di Spoleto con il violinista Fabrizio Falasca, col quale ha formato un duo stabile. Nel febbraio 2010 ha suonato all'Auditorium dell'Orchestra Verdi a Milano, partecipando all'incisione delle opere complete di Chopin, registrate e mandate in onda dal canale Iris di Mediaset.

16.IX.10

ore 17

Sarah Boglino legge il quadro di

Emilio Longoni (1858-1938)

Trasparenze alpine 1890

olio su tavola, cm 63.5x133

ore 18

Robert Schumann

Kreiseriana op. 16

Fryderyk Chopin

Due polacche op. 26

n. 1 in do diesis minore

n. 2 in mi bemolle minore

Valzer in la minore op. 34 n. 2

Ballata in fa minore op. 52

Pietro Gatto, pianoforte

In collaborazione con

Accademia Pianistica Internazionale “Incontri col Maestro” - Imola

Roberto Giordano

Nato a Tropea nel 1981, Roberto Giordano inizia gli studi di pianoforte con Angela Masneri. A quattordici anni è il più giovane pianista a essere ammesso all'École Normale de Musique A. Cortot di Parigi, nella classe di Marcella Crudeli. Qui, tra il 1995 e il 1999 ottiene tutti i diplomi del corso di studi di «Execution pianistique» sempre con l'unanimità e le felicitazioni della giuria. Ancora nel 1999, a diciotto anni, si diploma anche al Conservatorio «G. Rossini» di Pesaro con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore.

In seguito è allievo di Leonid Margarius e Piero Rattalino all'Accademia Pianistica Incontri col maestro di Imola, dove consegue il diploma con il titolo onorifico di MASTER. Fin dalla più giovane età è vincitore di numerosi concorsi e di riconoscimenti speciali di rilievo internazionale. Nel 2003 a Bruxelles, il suo 4° premio al Concours Musical International Reine Elisabeth de Belgique, lo rivela all'attenzione della critica internazionale e delle maggiori istituzioni concertistiche del mondo.

È stato solista con importanti orchestre quali l'Orchestre National de Belgique, Orchestre Philharmonique de Liège, Orchestre National de Lille (Francia), Camerata di San Pietroburgo, Filarmonica Marchigiana, Orchestra di Padova e Veneto, Orchestra Filarmonica di Bucarest, Orchestra Sinfonica di Aix-la-Chapelle, Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, Gwangju Symphony Orchestra (Corea). La sua esperienza artistica è stata arricchita da importanti collaborazioni in sede cameristica con altri eminenti musicisti quali il violinista Feng Ning, il baritono Leo Nucci e da direttori d'orchestra quali Gilbert Varga, Pavel Kogan, Paul Mann, Anton Nanut, Jean Pierre Haeck, Marcus Bosch e Hansjörg Schellenberger. Suona regolarmente con il basso-baritono Josè Van Dam. Il regista Gerard Corbiau (Premio Oscar e Golden Globe per il film *Farinelli*) ha girato uno speciale-biografia su Roberto Giordano, dal titolo *Roberto Giordano d'un monde à l'autre*. Il film è stato trasmesso dalle maggiori emittenti culturali d'Europa, Russia, Australia e Canada.

17.IX.10

ore 17

Flora Biringhelli legge il quadro di

Angelo Morbelli (1853-1919)

La stazione centrale di Milano nel 1889 1889

olio su tela, cm 58x100

ore 18

Robert Schumann

Blumenstück in re bemolle maggiore op. 19

Humoreske in si bemolle maggiore op. 20

Fryderyk Chopin

Dodici studi op. 25

- n. 1 in la bemolle maggiore
- n. 2 in fa minore
- n. 3 in fa maggiore
- n. 4 in la minore
- n. 5 in mi minore
- n. 6 in sol diesis minore
- n. 7 in do diesis minore
- n. 8 in re bemolle maggiore
- n. 9 in sol bemolle maggiore
- n. 10 in si minore
- n. 11 in la minore
- n. 12 in do minore

Roberto Giordano, pianoforte

n collaborazione con

Accademia Pianistica Internazionale “Incontri col Maestro” - Imola

Antonio Di Dedda

Vincitore della XXVI edizione del Premio Venezia 2009. È nato a Milano nel 1992 e vive a Troia (FG). Si è diplomato a 16 anni in pianoforte con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore presso il Conservatorio Umberto Giordano di Foggia. Ha vinto il primo premio assoluto in numerosi concorsi, tra i quali uno dei più significativi è il XV Concorso Internazionale J. S. Bach di Parigi. Ha studiato pianoforte con Jarmila Klatovská, Rossella di Chio e Gennaro Pesce; organo e composizione organistica con Luca Scandali.

Nel 2008 è vincitore al XIII Concorso Organistico Città di Viterbo 2008 aggiudicandosi anche il premio d'improvvisazione C. Dobici; Ha frequentato master classes con: Petras Geniušas, Andrea Lucchesini, Franco Scala e Elissò Virsaladze. Si è esibito come solista in Lituania (Kaunas), Francia (Parigi), Germania (Berlino) e Spagna (Saragozza); in diverse occasioni è stato ospite di Rai; ha effettuato registrazioni per Radio Vaticana; dal 2006 è organista titolare della Basilica Cattedrale di Troia. Attualmente studia pianoforte con Franco Scala presso l'Accademia pianistica di Imola, organo e composizione organistica con Francesco Di Lernia, composizione con Berardo Mariani presso il Conservatorio U. Giordano di Foggia. Frequenta il IV anno del liceo linguistico C. Poerio di Foggia.

18.IX.10

ore 17

Marco Cavenago legge il quadro di
Girolamo Induno (1827-1890)

Episodio dell'assedio di Roma nel 1849 1860

olio su tela, cm 26x31.6

ore 18

Fryderyk Chopin

Sonata in si bemolle minore op. 35

Grave-Agitato

Scherzo

Marcia funebre. Lento

Finale

Robert Schumann

Fantasia in do maggiore op. 17

Toccata in do maggiore op. 7

Antonio Di Dedda, pianoforte

Vincitore concorso Città di Venezia

In collaborazione con

Accademia Pianistica Internazionale “Incontri col Maestro” - Imola

Patrizia Salvini

Si è perfezionata presso l'Accademia di alto perfezionamento musicale della Fondazione Romano Romanini di Brescia con Sergio Marengoni e si è diplomata con il massimo dei voti e la lode presso l'Accademia di Santa Cecilia sotto la guida di Sergio Perticaroli. Ha inoltre seguito *masterclasses* tenute da Aldo Ciccolini, Leonid Margarius, Konstantin Bogino, Cyprian Katsaris, Paul Badura-Skoda e Alfredo Speranza.

Vanta numerosi riconoscimenti in concorsi pianistici nazionali e internazionali, riportando il primo premio in una ventina di competizioni, tra cui i premi Città di Stresa, International Music Competition Città di Cortemilia, Terzo Musica di Valle Bormida (consequendo anche il Premio Speciale Angelo Tavella assegnato «al miglior talento tra i concorrenti più giovani»), Città di Racconigi, Città di Bologna, Città di Sestri Levante, Coppa Pianisti d'Italia di Osimo. È stata inoltre premiata al Concorso Pianistico Internazionale di Gussago nel 2007 e al VI International Grand Prix Lions Club di Rijeka, all'età di soli quindici anni. Ha suonato come solista e in varie formazioni di musica da camera in numerose città italiane ed estere e in importanti festival. Recentemente è stata solista con l'Orchestra del Conservatorio di Brescia, l'Orchestra da Camera di Mantova, l'Orchestra Sinfonietta Italiana e l'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano.

Suona stabilmente con la flautista inglese Katrina Penman, dedicandosi anche allo studio di brani di compositori italiani contemporanei; in formazione di duo pianistico ha presentato in prima esecuzione assoluta il brano *...quasi un enigma...* del compositore Paolo Rimoldi. Collabora, in qualità di pianista accompagnatrice, a master classes tenute da Yulia Berinskaya, Bruno Cavallo, Marco Zoni, Marco Scano. Nel 2007 ha vinto il concorso indetto dalla Società Umanitaria di Milano riservato ai migliori studenti dei conservatori italiani.

19.IX.10

ore 17

Silvia Colombo legge il quadro di
Domenico Morelli (1826-1901)

Mascherina 1861

olio su tela, cm 35x44.5

ore 18

Robert Schumann

Faschingsschwank aus Wien (Carnevale di Vienna) op. 26

Allegro (Sehr Lebhaft)

Romance (Ziemlich langsam)

Scherzino

Intermezzo (Mit grösster Energie)

Finale (Höchst Lebhaft)

Fryderyk Chopin

Andante spianato e Grande polacca brillante op. 22

Robert Schumann

Arabeske in do maggiore op. 18

Sonata n. 2 in sol minore op. 22

So rasch wie möglich

Andantino. Getragen

Scherzo. Sehr rasch und markiert

Presto. Rondò

Patrizia Salvini, pianoforte

Yesol Lee

Yesol Lee è nata il 15 aprile 1983 in Corea. Ha iniziato precocemente gli studi musicali all'età di quattro anni. A nove anni ha ricevuto il primo premio dalla rivista musicale coreana «Chunchu music magazine» e dal quotidiano nazionale coreano. Successivamente ha vinto diverse concorsi in Corea e ha ricevuto premi da alte riviste. Da adolescente ha passato la selezione per Kumho, nota società musicale coreana che promuove il talento dei giovani artisti. A 12 anni è stata ammessa alla Korean National University of Art. Nel 2002 si è trasferita in Germania per studiare alla Universität der Künste di Berlino. Due anni dopo ha vinto il Poland Music festival ed è stata ammessa all'Accademia Pianistica "Incontri con il Maestro" di Imola. Attualmente si esibisce in concerti in Germania, Corea e Italia. Sta completando gli studi pianistici con Leonid Margarius a Imola e con Elena Lapitzkaja a Berlino.

20.IX.10

ore 17

Mercedes Brambilla Bernasconi legge la scultura

Medardo Rosso (1858-1942)

Il ragazzo malato 1895

bronzo, cm 25.5x14.5x16.5

ore 18

Robert Schumann

Dodici studi sinfonici op. 13, con cinque variazioni postume

Tema Andante

Variazione I Un poco più vivo

Variazione II Andante

Studio I Vivace

Studio II Allegro marcato

Studio III Vivacissimo

Studio IV Agitato

Studio V Allegro molto

Variazione III Sempre marcatissimo

Studio VI Presto possibile

Variazione IV Allegro con energia

Variazione V Andante espressivo

Finale Allegro brillante

Fryderyk Chopin

Dodici studi op. 25

n. 1 in la bemolle maggiore

n. 2 in fa minore

n. 3 in fa maggiore

n. 4 in la minore

n. 5 in mi minore

n. 6 in sol diesis minore

n. 7 in do diesis minore

n. 8 in re bemolle maggiore

n. 9 in sol bemolle maggiore

n. 10 in si minore

n. 11 in la minore

n. 12 in do minore

Yesol Lee, pianoforte

In collaborazione con

Accademia Pianistica Internazionale “Incontri col Maestro” - Imola

Federico Colli

Federico Colli è nato a Brescia nell' Agosto del 1988.

Ha studiato con i Maestri Giancarlo Facchinetti, e Sergio Marengoni presso l'Accademia musicale "Fondazione Romano Romanini" di Brescia, conseguendo nel giugno 2005 il Diploma di pianoforte presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano con la votazione di 10 e lode. Ha successivamente conseguito la maturità liceale presso il Liceo musicale "V. Gambara" di Brescia. Attualmente, studia con il Maestro Konstantin Bogino presso l'Accademia S. Cecilia di Bergamo, e con il Maestro Boris Petrushansky presso l'Accademia "Incontri col maestro" di Imola. Inoltre, frequenta i Corsi di musica da Camera sotto la guida del Trio Tchaikovskij. Ha partecipato a Masterclasses con i Maestri Marian Rybicki, Roberto Cappello, Riccardo Zadra, Elissò Virsaladze, John O'Connor, Natalia Trull e Franco Scala. Collabora in formazione da camera col violoncellista Alberto Casadei (Rimini, 1987).

Ha conseguito risultati in Concorsi pianistici nazionali e internazionali: Vincitore della "X Rassegna migliori diplomati d'Italia" di Castrocaro terme nel 2006; Vincitore con Premio speciale del "XIV Premio pianistico Vanna Spadafora" di Roma nel 2007; Vincitore della Rassegna CIDIM - ROMA "Nuove carriere 2008", Vincitore assoluto con Premi speciali del "Concorso internazionale per pianoforte e orchestra Città di Cantù" (1° premio sezione classica e 1° premio sezione romantica), Vincitore con Premio speciale della "Borsa di Studio Società Umanitaria" di Milano e Vincitore del Premio Speciale "La migliore interpretazione della musica romantica" al "XI Rencontre internationale des jeunes pianistes" di Parigi nel 2008; Vincitore del Premio Speciale "Educational award" al "London international piano Competition" di Londra edizione 2009.

Ha principalmente suonato: nel Teatro S. Barnaba di Brescia per la "Stagione Concertistica della G.I.A."; nella Sala Michelangeli del Conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano per il "Festival pianistico internazionale Ferruccio Busoni"; nella Kursaal Arena di Berna per il "Prix du piano Interlaken classics"; a Bergamo per la "Stagione concertistica della Società del Quartetto"; a Parigi, nella Salle Cortot per la "Association Animato", e presso il Musée Debussy; al "Festival Leducigiorate" di Brescia e al Festival "Armonie sotto la rocca" di Manerba del Garda per la "Associazione Francesco Soldano"; nell'Auditorium Conciliazione di Roma con l'Orchestra Sinfonica di Roma, Direttore Luc Baghdassarian; al Teatro Politeama Garibaldi di Palermo, con l'Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Nicola Paszkovski nell'ambito della Rassegna CIDIM "Nuove carriere 2008"; con la Aukso Polish Philharmonic Orchestra, Direttore Marek Mos; per il "Festival di musica da camera" Città di Lucca; nell'Aula Magna dell'Università "Luigi Bocconi" di Milano; nella "Stagione di Musica da camera" Città di Pistoia; presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino nell'ambito del "Festival internazionale MiTo 2009"; nella Sala Verdi del Conservatorio di Milano per la Fondazione "La Società dei Concerti"; nel Castello reale di Varsavia per l'Istituto italiano di cultura; in Spagna, Slovenia, Svezia, Portogallo, Croazia e Francia.

21.IX.10

ore 17

Giorgio Calegari legge il quadro di

Angelo Morbelli (1853-1919)

Pall-Mall Cazzette 1888

olio su tela, cm 70x120

ore 18

Fryderyk Chopin

Fantasia in fa minore op. 49

Ballata n. 2 in fa maggiore op. 38

Scherzo n. 3 in do diesis minore op. 39

Robert Schumann

Carnaval, scènes mignonnes sur quatre notes op. 9

Prélude

Pierrot

Arlequin

Valse noble

Eusebius

Florestan

Coquette

Réplique, Sphinxes

Papillons

ASCH-SCHA (Lettres dansantes)

Chiarina

Chopin

Estrella

Reconnaissance

Pantalon et Colombine

Valse allemande

Intermezzo: Paganini

Aveu

Promenade

Pause

Marche des Davidsbündler contre les Philistins

Federico Colli, pianoforte

Alexia Mouza

Alexia Mouza, nata ad Atene, ha iniziato a suonare il pianoforte con la madre Patricia Arenas. Approdata giovanissima in Italia, frequenta dal 1999 l'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola sotto la guida di Leonid Margarius e Anna Kravtchenko. È vincitrice del quindicesimo Concorso Internazionale Città di Cantù 2005 (anche del premio della critica), del quinto Concorso G. Thymis 2008 di Salonicco e del secondo Premio Silvio Bengalli del Concorso Internazionale di Musica Val Tidone 2009.

Si è esibita alla Konzerthaus di Berlino, al Mozarteum di Salisburgo, alla Concert Hall di Hong Kong, al Sächsisches Mozartfest di Chemnitz, e alla XXVIII edizione del Festival Semaines Musicales di Crans-Montana (Svizzera). In Italia è stata applaudita come solista con l'Orchestra di Bacau alla Sala Verdi di Milano, al Festival del Maggio Fiorentino, ai Pomeriggi musicali, al Festival MITO SettembreMusica, al Festival 'Da Bach a Bartók', al Festival Barga e al Festival Santo Stefano. Ha suonato anche a Trento, Imola, Rovereto per l'Associazione Mozart Italia (Casa Mozart e Auditorium Melotti), a Bologna per l'Accademia Filarmonica e al Teatro Vittoria di Torino per l'Unione Musicale, sempre riscuotendo un enorme successo.

In Grecia Alexia Mouza ha già partecipato a manifestazioni importanti quali il Festival Internazionale Pianistico di Salonicco, il Festival Internazionale di Nauplia, il Festival Internazionale di Archanes a Creta, il Festival Internazionale di Musica di Santorini, (anche in veste di solista) con l'Orchestra di Stato di Atene, l'Orchestra di Stato di Salonicco, l'Orchestra dei Colori d'Atene, l'Orchestra di Camara Feminarte.

22.IX.10

ore 17

Donatella Marsico legge il quadro di
Giuseppe Pellizza da Volpedo (1868-1907)

Girotondo 1903

olio su tela, diametro cm 101

ore 18

Robert Schumann

Humoreske in si bemolle maggiore op. 20

Fryderyk Chopin

Ventiquattro preludi op. 28

- n. 1 in do maggiore
- n. 2 in la minore
- n. 3 in sol maggiore
- n. 4 in mi minore
- n. 5 in re maggiore
- n. 6 in si minore
- n. 7 in la maggiore
- n. 8 in fa diesis minore
- n. 9 in mi maggiore
- n. 10 in do diesis minore
- n. 11 in si maggiore
- n. 12 in sol diesis minore
- n. 13 in fa diesis maggiore
- n. 14 in mi bemolle minore
- n. 15 in re bemolle maggiore *La goccia d'acqua*
- n. 16 in si bemolle minore
- n. 17 in la bemolle maggiore
- n. 18 in fa minore
- n. 19 in mi bemolle maggiore
- n. 20 in do minore
- n. 21 in si bemolle maggiore
- n. 22 in sol minore
- n. 23 in fa maggiore
- n. 24 in re minore

Alexia Mouza, pianoforte

In collaborazione con

Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" - Imola

Marco Grilli

Nato a Frosinone nel 1986, Marco Grilli si è diplomato all'età di diciotto anni presso il Conservatorio Licinio Refice di Frosinone con il massimo dei voti, lode e menzione speciale sotto la guida di Ornella Grossi.

Dal 2004 studia con i Maestri Leonid Margarius ed Anna Kravtchenko presso l'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri con il Maestro" d'Imola.

All'età di tredici anni, valutato tra i migliori allievi dei Conservatori Italiani, è stato scelto per esibirsi nella rassegna musicale "San Remo Classico".

Nell'anno 2002 è stato selezionato per esibirsi nell'Auditorium "Policlinico Gemelli" di Roma. Nel corso dello stesso anno ha eseguito il Concerto n. 3 di L. van Beethoven inaugurando la "Stagione Musicale" di Frosinone presso l'Abbazia di Casamari. Nel 2004 ha partecipato alla stagione musicale di Frosinone eseguendo il Concerto n.2 in do minore di Sergej Rachmaninov.

Nello stesso anno frequenta i corsi d'alto perfezionamento di Misano Adriatico e "Pinè Musica" nel 2005. Vincitore di numerosi concorsi come "Terzo Musica" di Alessandria, Sergio Cafaro di Roma ecc... Si è esibito presso l'Associazione Concertistica Romana(RM), l'Associazione Mozart di Rovereto(TN), il 69° Maggio Musicale Fiorentino presso il Teatro Goldoni (FI), Festival "Nota Verde" di Folgaria, Auditorium Haydn di Bolzano, SchillerVerein di Trieste, Società Umanitaria di Milano, Auditorium di Milano Fondazione Cariplo, Politecnico di Torino ecc... Ha frequentato diverse Master Class con i docenti Robert Levin, Michael D'Alberto, Yang Jun, Vovka Ashkenazy.

23.IX.10

ore 17

Maria Fratelli legge il quadro di

Giuseppe Pellizza da Volpedo (1868-1907)

Il Quarto Stato 1901

olio su tela, cm 283x550

ore 18

Robert Schumann

Allegro in si minore op. 8

Fantasia in do maggiore op. 17

Fryderyk Chopin

Ballata in fa maggiore – la minore op. 38

Ballata in fa minore op. 52

Scherzo in mi maggiore op. 54

Marco Grilli, pianoforte

In collaborazione con

Accademia Pianistica Internazionale “Incontri col Maestro” - Imola

Il FAI presenta i luoghi di MITO SettembreMusica

Villa Reale, Sala da Ballo

La Villa Reale è uno splendido edificio neoclassico nel cuore di Milano, attuale sede della collezione della Galleria d'Arte Moderna della città. L'edificio è stato commissionato dal conte Ludovico Barbiano di Belgiojoso, e il nome della villa oggi, conosciuta come Villa Belgiojoso Bonaparte, nasce proprio con i primi due abitanti. Il progetto della villa, costruita tra il 1790 e il 1796, fu eseguito da un architetto austriaco, Leopoldo Pollack, allievo prediletto di Giuseppe Piermarini, che aveva appena terminato la costruzione del viale alberato confinante, tanto caro a Giuseppe Parini e ricordato anche da Ugo Foscolo nelle "Ultime lettere di Jacopo Ortis". Il Piermarini, essendo stato nominato nel 1779 Imperial Regio Architetto della corte, aveva ceduto l'incarico di progettare l'edificio al suo allievo, ma si era tenuto il completamento degli interni, per i quali aveva chiesto consiglio anche al Parini, che aveva dettato i contenuti delle decorazioni e delle statue ispirandosi alla nobiltà, alla generosità e alla convivialità del committente. La nobile residenza, alla morte del conte, passa al governo della Repubblica Cisalpina, che ne fa dono a Napoleone Bonaparte e Giuseppina Beauharnais. La villa diventa poi residenza di Gioacchino Murat e della moglie, Carolina Bonaparte, e successivamente del vicerè d'Italia, Eugenio di Beauharnais. Diventa poi sede del governo austriaco, ospitando anche il generale Radetzky, fino alla sua morte nel 1858 proprio nelle stanze della villa.

L'ingresso dalla strada affaccia direttamente su una corte delimitata dall'edificio centrale a tre piani e da due ali con portico, mentre la facciata più imponente è sul retro, verso il giardino, ed è scandita da colonne con capitello ionico. In corrispondenza di ogni colonna, in alto sopra alla balaustra, ci sono delle statue con soggetti mitologici dettati sempre da Giuseppe Parini. Il poeta ha deciso anche tutto il programma iconografico interno. Le decorazioni a stucco raffigurano gli emblemi dei Belgiojoso, assieme a grifoni, aquile e sfingi. Le stanze avevano in passato una precisa funzione, e tutta la struttura era pensata per offrire comodità e facilitazioni ai suoi proprietari e agli innumerevoli ospiti, che lodavano la bellezza della villa e del parco che la contorna, progettato secondo i criteri di giardino all'inglese.

Il Museo offre oggi un percorso ideale nelle opere dell'Ottocento, inteso come secolo della modernità, sottolineando soprattutto i caratteri della storia d'Italia che ha portato all'Unità. Il salone da ballo ospita spesso concerti e incontri, per la sua ampiezza e magnificenza, che lo rendono una perfetta quinta scenografica. Le pareti sono ricoperte da marmi e decorate con stucchi, con enormi finestre che danno verso il giardino e offrono una particolare luminosità all'ambiente. Le pareti sono articolate con imponenti semi-colonne scanalate con capitelli corinzi, e il soffitto è diviso con cassettoni, anch'essi decorati e stuccati.

Si ringrazia





Nati nel 2005 in concomitanza con la “rinascita” della restaurata Galleria d’Arte Moderna, gli Amici della Galleria d’Arte Moderna Villa Reale di Milano Onlus sono un’associazione culturale che riunisce un gruppo di appassionati di arte, musica, letteratura e altre discipline. Scopo degli AmiciGam è promuovere raccolte di fondi a favore di specifiche operazioni culturali e scientifiche del Museo, e far conoscere la realtà, la consistenza artistica e la bellezza della Gam, creando nella Villa un luogo speciale e fecondo di incontri e scambi culturali. A tale scopo in collaborazione con la direzione del Museo sono state organizzate conferenze, incontri, convegni, concerti (i “Concerti della Villa Reale di Milano”, a cura di Marcello Abbado, dal 2008) e altre manifestazioni ospitate negli spazi del piano nobile e nella Sala del Giardino a piano terra. Da tre anni gli AmiciGam organizzano il “Concorso Europeo di composizione Galleria d’Arte Moderna di Milano” che impegna giovani musicisti in partiture ispirate ai capolavori della Villa.

La serie di “letture” realizzate in concomitanza con Un’ora al giorno con Chopin e Schumann rientra tra le iniziative degli AmiciGam che comprendono lezioni/conversazioni storiche, artistiche, musicali e letterarie con particolare, ma non esclusiva, attenzione a opere e autori dell’Ottocento che costituiscono il patrimonio unico delle raccolte del Museo.

Alla realizzazione delle serate hanno collaborato:

Mercedes Brambilla Bernasconi
Flora Biringhelli
Sarah Boglino
Donata Bolla
Giorgio Calegari
Fabrizio Calletti
Marco Cavenago
Alessandro Colombo
Silvia Colombo
Elena De Cristofaro
Anna Fiorelli
Maria Teresa Fiorio
Maria Fratelli
Donatella Gallione
Anna Rachele Nardella
Sara Minotti
Antonella Pagliarulo
Donatella Sbaffi Marsico
Francesca Tamanini
Alessio Zipoli

AMICI DELLA GALLERIA D’ARTE MODERNA VILLA REALE DI MILANO ONLUS
Via Palestro n. 16 – 20121 Milano – Tel.: +39-335-1257-347

Per contatti, informazioni su attività, modalità di associazione e di collaborazione scrivere a
amicigalleriartemoderna@gmail.com



La Galleria d'Arte Moderna ospita le collezioni ottocentesche milanesi nella cornice d'onore di Villa Reale.

Inaugurata nel 1921, accoglie opere che dal Neoclassicismo arrivano a comprendere opere del Novecento con le donazioni più recenti: la Collezione Grassi, la raccolta Vismara e il Museo Marino Marini. Si possono ammirare i massimi artisti italiani quali Canova, Appiani, Hayez, Faruffini, Cremona, Ranzoni, Previati, Longoni, De Nittis, Boldini, Medardo Rosso, Balla, Boccioni, Modigliani, Morandi e molti altri artisti che hanno segnato la storia dell'arte italiana. Vanno quindi ricordati anche i numerosi artisti stranieri che arricchiscono la Collezione come Picasso, Van Gogh, Manet e Cézanne.

Il Museo è oggi un'Istituzione civica delle più in vista che risponde all'esigenza di studiare le proprie opere, conservarle e comunicarle con le sue numerose iniziative, quali convegni e mostre temporanee, concerti e visite guidate nel preciso intento di sottolineare la propria anima di Museo come "Luogo della Vita".

Sindaco

Letizia Moratti

Assessore Cultura

Massimiliano Finazzer Flory

Direttore Generale Cultura

Massimo Accarisi

Direttore di Settore

Direttore ad interim Galleria d'Arte Moderna

Claudio Salsi

Conservatore Galleria d'Arte Moderna

Maria Fratelli

Staff:

Giuseppina Ornaghi

Elisabetta Ciccarelli

Graziella Furuli

Sara Minotti

Raffaella Cattaneo

Collaboratori:

Francesca Tamanini

Chiara Bordin

Volontari del Servizio Civile Nazionale:

Giorgio Calegari

Fabrizio Calletti

Marco Cavenago

Elena De Cristofaro

Antonella Pagliarulo

Alessio Zipoli

MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero®

Il Festival MITO compensa le emissioni di CO₂ con la creazione e tutela di foreste in crescita nel Parco Rio Vallone, in Provincia di Milano, e in Madagascar

Una scelta in difesa dell'ambiente contraddistingue il Festival sin dall'inizio. Per la sua quarta edizione, MITO SettembreMusica ha scelto di sostenere due interventi dall'alto valore scientifico e sociale.

Contribuire alla creazione e tutela di aree all'interno del Parco Rio Vallone, in Provincia di Milano, un territorio esteso su una superficie di 1181 ettari lungo il torrente Vallone che nel sistema delle aree protette funge da importante corridoio ecologico, significa conservare un polmone verde in un territorio fortemente urbanizzato, a nord-est della cintura metropolitana.

In Madagascar, isola che dispone di una delle diversità biologiche più elevate del pianeta, l'intervento forestale è finalizzato a mantenere l'equilibrio ecologico tipico del luogo.

Per saperne di più dei due progetti fotografa il quadrato in bianco e nero* e visualizza i contenuti multimediali racchiusi nel codice QR.



Visualizza il filmato
sui due progetti
sostenuti dal Festival

*E' necessario disporre di uno smartphone dotato di fotocamera e connessione internet. Una volta scaricato il software gratuito da www.i-nigma.com, basta lanciare l'applicazione e fotografare il quadrato qui sopra. Il costo del collegamento a internet varia a seconda dell'operatore telefonico e del tipo di contratto sottoscritto.

In collaborazione con

LIFEGATE®
people planet profit



MITOFringe, tanti appuntamenti musicali che si aggiungono al programma ufficiale del Festival

MITOFringe nel mese di settembre a Milano la trovi...

... in metro

Tutti i giovedì, venerdì e sabato MITOFringe arriva nella metropolitana milanese con tre concerti al giorno nelle stazioni Cordusio, alle ore 16, Cadorna, alle ore 17, e Duomo, alle ore 18. Fringe in Metro inaugura sabato 4 settembre alle ore 16.30 con tre ore di musica non stop nella stazione Duomo. In collaborazione con ATM.

... in stazione

Martedì 7 e martedì 21 settembre, alle ore 17.30, la nuova Stazione Garibaldi si presenta ai milanesi con due appuntamenti musicali. I concerti, il primo nel Passante di Porta Garibaldi e il secondo in Porta Garibaldi CentoStazioni, sono dedicati alla musica funky e jazz. In collaborazione con Ferrovie dello Stato e CentoStazioni.

... nei parchi

Tutte le domeniche del Festival, la festosa atmosfera delle bande musicali anima i parchi cittadini. Il 5 settembre alle 12 nei giardini pubblici Montanelli di Porta Venezia, il 12 settembre alle 12 al Parco Ravizza e il 19 settembre alle 11 al Parco Sempione.

... nelle piazze e nelle strade della periferia milanese

Nei weekend trovi MITOFringe nelle piazze e nelle strade della periferia milanese con concerti nelle zone Baggio (sabato 5 alle 20.45), San Siro (venerdì 10 alle 21), Casoretto (sabato 11 alle 21), Pratocentenaro (venerdì 17 ore 21) e Isola (domenica 19 ore 21). I cinque appuntamenti, realizzati in collaborazione con Unione del Commercio, sono riservati alla classica, al folk, al jazz e alla musica etnica.

... nei chiostri, nelle strade e nelle piazze del centro

Concerti nei chiostri e negli angoli più suggestivi di Milano guidano i cittadini alla scoperta di un patrimonio artistico e architettonico a molti sconosciuto. Lunedì 13 alle 17.30 nel chiostro di via Santo Spirito e lunedì 20 alle 18 nel chiostro della sede della Società Umanitaria. Tutti i lunedì inoltre eventi musicali nelle zone del centro: il 6 settembre alle 13 in Corso Vittorio Emanuele (ang. Via Passarella), il 13 alle ore 18.30 in via Fiori Chiari (ang. Via M. Formentini) e il 20 alle ore 13 in via Dante (ang. via Rovello). Il 7, 8 e 22 settembre, alle 18.30, MITOFringe dà appuntamento alle colonne di San Lorenzo per tre concerti dedicati alla musica classica ed etnica.

... nelle Università

Tre appuntamenti in un percorso musicale che invita i cittadini in tre luoghi storici della città. Martedì 14 alle 16.30 il tango nella sede dell'Università Statale, mercoledì 15 alle ore 17 all'Università Cattolica un appuntamento di musica classica e il 16 alle ore 12.30 al Politecnico di Milano un concerto di musica barocca.

... in piazza Mercanti con artisti selezionati dal web

Uno spazio ai nuovi talenti: musicisti ed ensemble selezionati tra quelli che hanno riposto all'invito sul sito internet del Festival inviando il loro curriculum e una proposta artistica, si alternano con set di 15-20 minuti sul palco per le libere interpretazioni allestito in Piazza Mercanti. Mercoledì 8 settembre, dalle 13 alle 15, il palco è riservato alle formazioni di musica corale, mercoledì 15 settembre, nello stesso orario, si esibiscono gli ensemble di musica da camera. Domenica 12 settembre, dalle ore 15, un pomeriggio dedicato ai bambini under 12 e alla gioia di suonare in famiglia.

Il programma dettagliato è disponibile sul sito
www.mitosettembremusica.it/programma/fringe.html

SETTEMBRE

11

un ricordo

LUNEDÌ

L'impegno di Medi

6.000 spot gra



Mediaset per il sociale

gratuiti all'anno

6.000

i passaggi tv che Mediaset, in collaborazione con Publitalia'80, dedica ogni anno a campagne di carattere sociale. Gli spot sono assegnati gratuitamente ad associazioni ed enti no profit che necessitano di visibilità per le proprie attività.

250

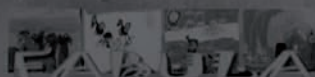
i soggetti interessati nel 2009 da questa iniziativa. Inoltre la Direzione Creativa Mediaset produce ogni anno, utilizzando le proprie risorse, campagne per sensibilizzare l'opinione pubblica su temi di carattere civile e sociale.

3

società - RTI SpA, Mondadori SpA e Medusa SpA costituite nella Onlus Mediafriends per svolgere attività di ideazione, realizzazione e promozione di eventi per la raccolta fondi da destinare a progetti di interesse collettivo.



WWW.FABULAINART.ORG



UNA VOCE

Fonte Bilancio Mediaset 2009

UNA VOCE



GF
FERRÉ

www.gianfrancoferre.com

LA
N
CO
SF
ne F.
i Ferr
ste a
e pro
mond
sini g
G
QUE
JUG
STER

*I prodotti
Lurisia.*

*Migliori perché
nascono da
un ingrediente
perfetto.*



Lurisia Acque Minerali S.r.l. Via delle Terme, 62
Fraz. Lurisia - 12088 - Roccaforte Mondovì (CN)
Tel. +39 0174 583000 - Fax +39 0174 583003
www.lurisia.it - e-mail: info@lurisia.it

*In armonia
con le vostre esigenze.*

*Lavoriamo
costantemente
affinché
possiate
ascoltare
la musica
serenamente
protetti.*

S.P.A.

mansutti

DAL 1925

*Mansutti spa assicura MITO SettembreMusica
Festival Internazionale della Musica*

BROKER DI ASSICURAZIONE CORRISPONDENTE DEI LLOYD'S
MANSUTTI spa • Via Albricci 8 • 20122 Milano • www.mansutti.it

MITO SettembreMusica

Promosso da

Città di Milano
Letizia Moratti
Sindaco

Città di Torino
Sergio Chiamparino
Sindaco

Massimiliano Finazzer Flory
Assessore alla Cultura

Fiorenzo Alfieri
*Assessore alla Cultura
e al 150° dell'Unità d'Italia*

Comitato di coordinamento

Presidente Francesco Micheli
*Presidente Associazione per il Festival
Internazionale della Musica di Milano*

Vicepresidente Angelo Chianale
*Presidente Fondazione
per le Attività Musicali Torino*

Massimo Accarisi
Direttore Centrale Cultura

Anna Martina
*Direttore Divisione Cultura,
Comunicazione e promozione della Città*

Antonio Calbi
Direttore Settore Spettacolo

Angela La Rotella
*Dirigente Settore Spettacolo,
Manifestazione e Formazione Culturale*

Enzo Restagno
Direttore artistico

Francesca Colombo
*Segretario generale
Coordinatore artistico*

Claudio Merlo
Direttore generale

Realizzato da

Associazione per il Festival Internazionale della Musica di Milano

Fondatori

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso
Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli / Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner
Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli / Ermanno Olmi / Sandro Parenzo
Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro / Davide Rampello / Massimo Vitta Zelman

Comitato di Patronage

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca
Umberto Veronesi

Consiglio Direttivo

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri
Roberta Furcolo / Leo Nahon / Roberto Spada

Collegio dei revisori

Marco Guerrieri / Marco Giulio Luigi Sabatini / Eugenio Romita

Organizzazione

Francesca Colombo *Segretario generale, Coordinatore artistico*
Stefania Brucini, Laura Caserini *Responsabili biglietteria*
Carlotta Colombo *Responsabile produzione*
Federica Michelini *Assistente Segretario generale*
Luisella Molina *Responsabile organizzazione*
Letizia Monti *Responsabile promozione*
Carmen Ohlmes *Responsabile comunicazione*

Lo Staff del Festival

Per la Segreteria generale

Chiara Borgini con Eleonora Tallarigo

Per la Comunicazione

Livio Aragona *Responsabile edizioni* / Marco Ferullo *Ufficio stampa*
Marta Francavilla *Responsabile redazione web* / Roberta Punzi *Referente partner e sponsor* / Uberto Russo *Ufficio comunicazione* con Elisabetta Villa e Francesca Carucci / Cristina Castiglioni / Lorenza Giacardi
Margherita Maltagliati / Valentina Meotti / Francesco Monti / Maddalena Pais
Daniela Valle

Per la Produzione

Ludmilla Faccenda *Responsabile logistica produzione* / Nicola Giuliani, Matteo Milani Andrea Minetto *Direttori di produzione* con Grazia Bilotta / Francesco Bollani
Niccolò Bonazzon / Angelica Buoncore / Stefano Coppelli / Paola Rimoldi
e Elisa Abba / Claudio Bardini / Giacomo Carabellese
Stefano Chiabrando / Diego Dioguardi / Consuelo Di Pietro / Laura Ginepri
Marta Masnaghetti / Bianca Platania

Per la Promozione

Alice Fantasia / Federica Mulinelli e Lea Carlini

Per la Biglietteria

Monica Montrone *Gestione gratuiti* / Andrea Rizzi *Referente informazioni*
con Alberto Corielli / Giulia De Brasi / Silvia Masci
Marida Muzzalupo / Chiara Sacchi e Arjuna Das Irmici

via Dogana, 2 – Scala E, II piano 20123 Milano
telefono +39.02.88464725 / fax +39.02.88464749
c.mitoinformazioni@comune.milano.it / www.mitosettembremusica.it

MITO SettembreMusica

Quarta edizione

È un progetto di



Realizzato da

Fondazione
per le Attività Musicali
Torino

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di



I Partner del Festival



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
partner istituzionale



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

INTESA  SANPAOLO



cultura dell'energia
energia della cultura



Compagnia
di San Paolo

Sponsor



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.



Media partner

CORRIERE DELLA SERA

LA STAMPA



CLASSICA

Sponsor tecnici



Il Festival MITO a Milano è a Impatto Zero®.
Aderendo al progetto di LifeGate, le emissioni
di CO₂ sono state compensate con la creazione e
tutela di foreste in crescita nel Parco Rio Vallone
in Provincia di Milano, e in Madagascar

Si ringrazia

• per l'accoglienza degli artisti

Fonti Lurisia COM.AL.CO. Sas
Guido Gobino Cioccolato

• per l'abbigliamento dello staff

GF FERRE

ICAM Cioccolato
Ristorante Cracco

• per il sostegno logistico allo staff

BikeMi

-5

Milano Torino
unite per l'Expo 2015

